

VIABILITÀ Gli automobilisti sapranno se le telecamere sono accese o meno

Ztl, ogni giorno 1.260 verbali

Ecco i pannelli "salva-multa"

→ Sono 1.264 verbali al giorno. Dividendo il totale delle sanzioni comminate lo scorso anno per la violazione della Ztl - 316.205 multe - per i 250 giorni in vige il divieto, ci si può fare un'idea di quanti cadano ancora nella trappola della Zona a traffico limitato centrale. E dal bilancio del 2012, pubblicato dalla polizia municipale, non è difficile notare che proprio dalle telecamere del "grande fratello" sulla viabilità centrale arrivano i risultati migliori in termini di cassa. Gli ausiliari del traffico Gtt hanno staccato 285.031 contravvenzioni, la municipale 248.899 verbali per violazioni varie al codice della strada. I velox si sono fermati a 45.566 superamenti dei limiti di velocità.

Nonostante una forte comunicazione da parte del Comune, che per tanto zelo ha

persino sbagliato i giorni di divieto sugli ultimi pannelli installati, le limitazioni al traffico non sembrano voler entrare in testa a molti. Per avere la prova di quanto spaventi l'idea di violare la "zona rossa" del traffico è bastato vedere l'effetto di una conferenza stampa davanti ai nuovi pannelli elettronici di piazza Vittorio Veneto. L'assessore Lubatti ci ha tenuto a "tagliare il nastro", insieme al presidente della Circoscrizione 1, Massimo Guerrini, portando sul posto anche la polizia municipale per «eventuali necessità». Prima fra tutte, quella di spiegare che l'accensione dei «varchi elettronici» e le relative indicazioni fossero a titolo dimostrativo. Nessun tamponamento, per carità, ma diversi automobilisti con la frenata pesante non sembrano averla presa così bene. «Cambia-

no tutto, così, ogni mese c'è una novità» si lascia scappare un fattorino, prima di ripartire con una sonora sgommata.

«È importante sottolineare che questo è un risultato ottenuto dai cittadini» sottolinea Guerrini, ricordando come sia partita dalla Circoscrizione la richiesta di una nuova segnaletica elettronica. Costo delle «porte», 617.600 euro, finanziati per poco più della metà dal ministero dell'Ambiente. «Lo scopo del progetto è quello

di fornire ai cittadini torinesi un ulteriore strumento di "infomobilità" in corrispondenza dei varchi di ingresso, con l'obiettivo di rendere più evidente al cittadino quando l'ingresso è permesso ai soli autorizzati» spiegano da Palazzo Civico. I 36 pannelli del progetto sono pronti ad informare anche sulle dispo-

nibilità di posti auto nei parcheggi in struttura nei pressi delle porte, raggugli in tempo reale sullo stato del traffico, grazie all'integrazione con banche dati e strumenti di 5T. Entro fine marzo saranno tutti installati e fino a metà aprile saranno in prova. A maggio non ci saranno scuse per chiedere pietà alla gallina dalle uova d'oro delle violazioni al codice stradale. La scusa più abusata resta quella classica dell'orologio non sincronizzato. Per essere ancora più precisi, il Comune sottolinea che «anche nel caso si verificano malfunzionamenti o guasti tecnici di uno o più pannelli, i varchi elettronici continueranno nella loro funzione di sanzionamento. Le indicazioni stradali di divieto d'accesso e di deterrenza rimarranno quindi quelle della segnaletica verticale e orizzontale già esistente».

[en.rom.]

LA NOVITÀ

I 36 pannelli sono pronti a informare anche sulle disponibilità di posti auto nei parcheggi in struttura nei pressi delle porte, raggugli in tempo reale sullo stato del traffico, grazie all'integrazione con banche dati e strumenti di 5T. Entro fine marzo saranno tutti installati e fino a metà aprile saranno in prova. Costo delle «porte», 617.600 euro, finanziati per poco più della metà dal ministero dell'Ambiente. L'assessore Lubatti ci ha tenuto a "tagliare il nastro", insieme al presidente della Circoscrizione 1, Massimo Guerrini

